

Olimpiadi - Chiaravallotti e Busconi unici scelti della regione. Avevano fatto vigilanza ai funerali di Papa Wojtyla

Poliziotti piacentini scortano la "fiamma"

In sella dall'alba al tramonto. Il vicequestore Puccia: «Servizio duro ma prestigioso»

DI ANDREA PASQUALI

Si chiamano Sandro Chiaravallotti e Luigi Busconi e sono poliziotti della Stradale di Piacenza. Sono loro - unici del Comparto polizia stradale dell'Emilia Romagna - che in questi giorni stanno "scortando" la Fiamma olimpica nel suo lungo viaggio attraverso l'Italia. «Un servizio molto impegnativo ma del quale c'è da essere davvero orgoglioso» commenta Santo Puccia, vicequestore aggiunto in forze al ministero dell'Interno, dipartimento di pubblica sicurezza. E' lui il più alto responsabile del colossale servizio di scorta degli ultimi anni in Italia; un viaggio attraverso lo Stivale che si concluderà a Torino per le Olimpiadi invernali il prossimo 10 febbraio. Il 15 gennaio, domenica prossima, i tedefori con la "fiamma" passeranno a Piacenza e a scortarli ci saranno i "nostri" poliziotti Chiaravallotti e Busconi. Il loro viaggio è iniziato il 28 dicembre scorso a Catanzaro. Ogni mattina si alzano tra le 6 e le 7, saltano in sella dei loro bolidi a due ruote con le insegne della Polstrada e si mettono in marcia, controllando a pochi metri di distanza la corsa dei tedefori con la torcia, accesa all'alba con il fuoco della fiamma olimpica (conservata sempre accesa). La sera "smontano" tra le 9 e le



Sopra, da sinistra, i poliziotti della stradale Sandro Chiaravallotti e Luigi Busconi scortano la fiamma olimpica sul piazzale del santuario di San Giovanni Rotondo, in Puglia. A destra, Chiaravallotti alle spalle del tedeforo



10. Un servizio duro e di responsabilità al quale i due agenti piacentini sono stati chiamati dopo le attestazioni di stima ricevute in occasione della vigilanza prestata ai funerali di Papa Giovanni Paolo II, a Roma. Occasione, anche quella, più che impegnativa da punto di vista della gestione della sicurezza.

Servizio duro, dicevamo. Uno dei pochi momenti di svago lo hanno avuto la sera dell'ultimo dell'anno trascorso a Napoli. A Isernia, Chiaravallotti ha smesso la divisa del poliziotto motociclista e ha vestito quella del tedeforo. Il loro viaggio si concluderà a Belluno il prossimo 21 gennaio.

Sandro Chiaravalloti e Luigi Busconi accompagnano la fiaccola: ieri sono arrivati all'Aquila Anche due poliziotti piacentini di scorta

PIACENZA - (er. ma.) Ci sono anche due agenti della polizia stradale di Piacenza che stanno svolgendo servizio di scorta al tedoforo che porterà la fiamma dei giochi olimpici invernali a Torino. La scorta e la fiamma olimpica sono partite da Catanzaro lo scorso 28 dicembre e stanno attraversando l'Italia. Ieri erano arrivati all'Aquila.

In questo servizio di scorta composto da otto motociclisti, tre vetture più un veicolo officina, vi sono anche gli assi-

stenti capo della polizia stradale di via Castello, **Sandro Chiaravalloti** e **Luigi Busconi**. Entrambi avevano già prestato servizio in occasione del funerale di Papa Karol Wojtyła.

«Questo è un servizio impegnativo e prestigioso - ha detto ieri **Franco Puccia**, vicequestore aggiunto della polizia stradale presso il dipartimento del Ministero degli interni e attualmente impegnato nel seguire questo particolare servizio di scorta - tutti gli agenti che assi-

stano agli spostamenti della fiamma olimpica stanno offrendo un grande contributo al fine di garantire la sicurezza della circolazione durante il movimento del tedoforo».

Nella giornata di domenica l'assistente capo Sandro Chiaravalloti ha avuto l'onore di portare la fiamma olimpica personalmente in prossimità di Terni per circa 400 metri. L'arrivo della fiamma a Piacenza è previsto per il prossimo 15 gennaio.



I due poliziotti piacentini in motocicletta scortano la fiaccola olimpica